



011504420A001

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

CONSORZIO DI BONIFICA 4 BASSO VALDARNO

e

**C.I.A., COLDIRETTI, UNIONE AGRICOLTORI, LEGACOOP
AGROALIMENTARE, FEDAGRI CONFCOOPERATIVE, UE COOP**

(attuazione L.R. 79/2012 - art.23)

Visto il Protocollo d'Intesa tra URBAT - Unione Regionale per le Bonifiche l'Irrigazione e l'Ambiente della Toscana, C.I.A., Coldiretti, Unione Agricoltori, Legacoop Agroalimentare, Fedagri Confcooperative, UE Coop, che il presente Protocollo fa proprio e intende attuare;

Premesso:

- che i Consorzi di Bonifica toscani oggi operano su un complesso reticolo idraulico che attraversa aree rurali e urbanizzate e che l'attività di manutenzione ordinaria di tale reticolo va a beneficio di una pluralità di soggetti economici interessando in particolare le imprese agricole, che hanno nei terreni mantenuti in sicurezza idraulica il loro principale fattore di produzione e nella provvista irrigua un elemento strategico di valorizzazione del proprio prodotto;
- che il mondo rurale, attualmente, può essere considerato il luogo d'incontro e sovrapposizione di flussi materiali e immateriali che vanno dal tradizionale flusso di materie prime e prodotti agro-alimentari, ai capitali economico-finanziari, alla cultura, al lavoro, alla rappresentazione simbolica tra uomo e natura e tra rurale e urbano;
- che l'esistenza di differenti costellazioni di reti costituisce la base delle dinamiche di differenziazione delle aree rurali, in grado di causare la trasformazione dei concetti di prossimità e di ruralità e fa sì che la ruralità non possa più essere definita in termini di semplice dicotomia urbano-rurale;
- che le aree rurali sono una realtà complessa la cui valorizzazione rappresenta l'elemento principale delle politiche di sviluppo locale rurale e che costituisce la sintesi delle dimensioni in cui si estrinseca il capitale territoriale;
- che la dissennata gestione del territorio che c'è stata negli ultimi anni e il complicato rapporto dell'uomo con le risorse naturali ha fatto sì che gli enti preposti alla sicurezza idrogeologica rimettessero il territorio al centro delle politiche di sviluppo.

Considerato che le imprese agricole e forestali, singole e associate, svolgono un'attività insostituibile di presidio del territorio e di preservazione degli equilibri idrogeologici delle aree rurali e che il coinvolgimento degli imprenditori agricoli nei lavori di sistemazione idraulico-forestale favorisce lo svolgimento di

attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e alla cura ed al mantenimento dell'assetto idrogeologico;

Considerato che il legislatore nazionale ha inteso sostenere l'attività agricola e forestale anche con la possibilità per i Consorzi di Bonifica di stipulare accordi e convenzioni con l'impresa agricola e forestale per lo svolgimento di attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura ed al mantenimento dell'assetto idrogeologico, attraverso l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 17 Legge 97/1994, art. 15 comma 2 D.Lgs 228/2001, nonché articolo 2 -comma 134- Legge 244/2007 (comprensivi dei servizi tecnici nei casi previsti dalle norme citate) anche in deroga alla normativa di settore;

Preso atto che la legislazione regionale /Legge forestale 39/2000 - art. 14, come modificata dalla Legge regionale n. 80/2012) si muove nello stesso solco individuando tipologie di interventi pubblici che possono essere affidati direttamente: a imprese singole e associate sia promuovendo ed applicando l'utilizzo del sistema di qualificazione delle imprese, come definito all'art. 13 L.R. 37/2000 e sue modifiche, attraverso l'utilizzo dell'albo delle imprese agricolo - forestali;

Valutati i positivi risultati dei protocolli di intesa siglati con le Organizzazioni Agricole e del Movimento Cooperativo nel 2011 e 2012;

Tenuto conto, inoltre, che la L.R. 79/2012 all'art.23, nel definire le importanti funzioni dei Consorzi di Bonifica, al punto 6 riconferma il significato positivo del rapporto tra gli stessi consorzi e le imprese agricole e forestali richiamando l'insieme delle norme che intendono valorizzare tale rapporto ai fini della tutela del territorio e dell'ambiente consentendo al tempo stesso, per le diverse tipologie di imprese agricole e forestali, integrazione del reddito e rafforzamento della specializzazione negli interventi di bonifica e di salvaguardia ambientale.

Considerato che a seguito della Legge di Riforma dei Consorzi n. 79/2012 si è costituito il Consorzio 4 Basso Valdarno, il quale ha assunto le competenze in materia di bonifica e difesa del suolo sui territori su cui erano presenti il Consorzio di Bonifica Padule di Fucecchio, Val d'Era e l'Ufficio dei Fiumi e Fossi, che svolgevano in proprio le funzioni di bonifica;

Considerato che il Consorzio 4 Basso Valdarno opera su un territorio di oltre 206.000 ettari e che sono attribuiti ad esso le funzioni e i compiti diretti a realizzare il complesso degli interventi finalizzati alla difesa de suolo, alla regimazione delle acque, alla conservazione e all'incremento delle risorse idriche per usi agricoli in connessione con i piani di utilizzazione idropotabili ed industriale, alla tutela ambientale e delle sue risorse naturali oltre che la

realizzazione di iniziative necessarie per la valorizzazione economico agraria ed ambientale del comprensorio;

Considerato inoltre che il Consorzio 4 Basso Valdarno ha, nel passato, nelle scelte operate dagli ex Consorzi di Bonifica "Ufficio dei Fiumi e Fossi", "Padule di Fucecchio" e "Val d'Era", avuto una collaborazione stretta e proficua con le aziende agricole e cooperative agricole forestali nell'affidamento di lavori ed interventi, con risultati positivi sia dal punto di vista qualitativo che per quantità;

Vista la comune volontà da parte del Consorzio 4 Basso Valdarno e delle Associazioni Professionali Agricole C.I.A., Coldiretti, Unione Agricoltori, Legacoop Agroalimentare, Fedagri Confcooperative, Ue Coop di promuovere e sviluppare la multifunzionalità delle imprese loro aderenti offrendo loro opportunità aggiuntive di reddito;

Considerato opportuno sviluppare iniziative su temi di comune interesse e capaci di rafforzare il rapporto tra Consorzi di Bonifica ed imprese e cooperative agricole e forestali;

Tutto ciò premesso e considerato, il Consorzio 4 Basso Valdarno, C.I.A., Coldiretti, Unione Agricoltori, Legacoop Agroalimentare, Fedagri Confcooperative, Ue Coop, convengono quanto segue:

Art. 1

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Il presente Protocollo intende dare piena attuazione alla Legge di riforma dei Consorzi, in particolare all'art. 23, atteso l'interesse comune a qualificare, promuovere e sviluppare le attività di multifunzionalità, avvalendosi delle professionalità degli imprenditori agricoli e cooperativi impegnati nella gestione delle risorse ambientali, contribuendo con ciò all'incentivazione o permanenza dell'imprenditore a presidio del territorio.

Art. 2

I lavori ed i servizi oggetto del presente Protocollo d'intesa sono, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Pulizia e taglio di vegetazione nell'alveo e sulle sponde dei corsi d'acqua, dei canali consortili e delle opere irrigue.
- Lavori di somma urgenza per difesa delle inondazioni e scolo delle acque;
- Ripresa di frane nelle sponde dei canali e rimozione di parziali interrimenti del fondo dei canali stessi.

- Attività varie relative all'esercizio e manutenzione delle opere idrauliche e di bonifica:
- Manutenzione e ripristino di opere tradizionali di sistemazione agraria di superficie, funzionali alla prevenzione del dissesto idrogeologico e al mantenimento del paesaggio rurale.
- Interventi di difesa del suolo e sistemazione di versanti.
- Interventi forestali pubblici di prevenzione e ripristino individuati con DGR. Toscana n° 693 del 4.8.2014.
- Lavori di bonifica idraulica ed idraulico - forestale svolti con le tecniche dell'ingegneria naturalistica.
- Servizi tecnici e progettuali attinenti la realizzazione dei lavori di cui sopra.

Art. 3

Al fine di una corretta e trasparente applicazione della legislazione sulla multifunzionalità, basata sulla professionalità delle imprese volte a creare lavoro in un nuovo rapporto fiduciario con il territorio, congiuntamente si conviene che i lavori di cui all'Art. 2 sono preferibilmente affidati, nel rispetto dei principi comunitari, da parte dei consorzi alle imprese agricole tenendo conto, in linea generale, anche dei seguenti criteri:

- 1) Per le imprese agricole singole e aggregate nelle forme previste dalla normativa vigente (ATI, Reti, etc.):
 - Prossimità tra opere oggetto di affidamento e terreni sui quali l'impresa ha la propria attività
 - Capacità tecnica e attrezzature già in possesso dell'impresa agricola;
 - Pratiche di lavoro che tutelino l'ambiente, la biodiversità e le sistemazioni agrarie che limitino il dissesto idrogeologico.

In particolare le parti convengono che per l'accesso alle convenzioni di cui all'art. 15 D.Lgs 228/2001 da parte delle imprese agricole, potranno essere favorite, nel rispetto dei principi comunitari e nell'ambito dei criteri sopra stabiliti, d'intesa con le rappresentanze territoriali delle Organizzazioni Professionali Agricole, le imprese che adottino impegni volti a preservare la risorsa idrica e a migliorarne la qualità, quali, ad esempio, la creazione di fasce riparie tampone o la conservazione di sistemazioni agrarie di superfici funzionali ad una corretta regimazione delle acque nonché quelle imprese che territorialmente sono più vicine agli interventi da effettuare.

- 2) Per le cooperative agroforestali che svolgono attività di silvicoltura e di servizi per l'ambiente:
 - presenza territoriale di sedi operative o basi sociali con occupati residenti nel territorio comprensoriale e/o provinciale di riferimento;
 - capacità tecnica ed attrezzature specifiche nonché dimensione occupazionale per il settore di riferimento;
 - curriculum lavori.

La Centrali cooperative Legacoop Agroalimentare, Fedagri Confcooperative e UE Coop si impegnano a fornire al Consorzio 4 Basso Valdarno, anche attraverso i propri consorzi, i dati relativi alle cooperative associate comprendenti le caratteristiche dimensionali delle imprese cooperative, la loro specializzazione, la capacità operativa ed ogni altro elemento utile ad una precisa conoscenza della qualificazione delle aziende.

Le imprese agricole, qualora richiesto, offriranno anche un servizio di pronta disponibilità.

Il Consorzio 4 Basso Valdarno, con appositi atti, come previsto dall'art. 23 comma 6 L.R. Toscana 79/2012, potrà affidare alle singole cooperative ed ai loro consorzi, interventi di importo complessivo pari a quanto disposto ai sensi dell'art. 15 D.Lgs 228/2001 ed articolo 2- comma 134- Legge 244/2007.

Art. 4

Il Consorzio 4 Basso Valdarno s'impegna a procedere all'interno delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria e secondo le tipologie previste dalle leggi in materia all'utilizzo dei soggetti individuati al D. Lgs 228/2001

Art. 5

Il Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, ai fini dell'applicazione del presente Protocollo, redige, aggiornandolo ed integrandolo almeno annualmente, apposito elenco degli imprenditori agricoli, così da consentire un ampio coinvolgimento di imprese agricole, dai quali selezionare gli affidatari dei lavori di cui all'Art. 2, garantendo trasparenza e rotazione nelle modalità di assegnazione dei lavori ed il più ampio coinvolgimento delle imprese agricole iscritte.

Art. 6

Il Consorzio 4 Basso Valdarno ed il mondo dell'imprenditoria agricola, singola ed associata, si impegnano a rafforzare la sinergia anche per la gestione del reticolo irriguo di competenza del nuovo territorio acquisito dal neo costituito Consorzio.

Art. 7

Le Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperative firmatarie si impegnano a diffondere la conoscenza del presente Protocollo d'intesa e ad informare i propri associati sulle opportunità offerte dal presente protocollo d'intesa e la possibilità di iscrizione agli elenchi di cui all'Art.5 del presente Protocollo.

Art. 8

Il Consorzio 4 Basso Valdarno si impegna con i soggetti operativi in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, alla verifica annuale dell'attuazione di quanto previsto nel presente documento.

Le Cooperative si impegnano a presentare i loro bilanci sociali o relazioni sull'occupazione generata attraverso la multifunzionalità.

Il Consorzio in virtù delle nuove disposizioni previste dalla D.G.R. n.693/2014, si impegna ad applicare la L.R. 39/2000 (artt. 10-15) ed in particolare ad utilizzare l'art. 13 "Albo delle imprese" nei casi previsti dalla legislazione regionale sopra richiamata.



Art. 9

Gli affidamenti scaturenti dal presente Protocollo d'intesa saranno programmati in osservanza dell'Art. 3 e attuati secondo le modalità di un apposito Regolamento.

Sarà anche valutata la possibilità per ogni affidatario di esercitare, nel rispetto dei limiti di legge, opzione di rinnovo dell'affidamento per l'anno successivo.

Inoltre per l'anno 2015 i prezzi di riferimento non saranno inferiori a quelli minimi adottati nell'anno 2014.



Art. 10

Il Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, in base agli orientamenti regionali sulle energie rinnovabili si impegna a valutare la realizzazione, con le cooperative e le aziende agricole singole o associate, di progetti pilota di manutenzione reti idrauliche che prevedano il ritiro del materiale legnoso di risulta, contribuendo alla riduzione di CO2 derivante dall'utilizzo delle energie da fonti non rinnovabili.

Art. 11

Le parti si impegnano a collaborare per la divulgazione delle buone pratiche di applicazione del presente Protocollo d'intesa anche attraverso la partecipazione a eventi, mostre, convegni a livello regionale e locale.

Pisa, / /

CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO

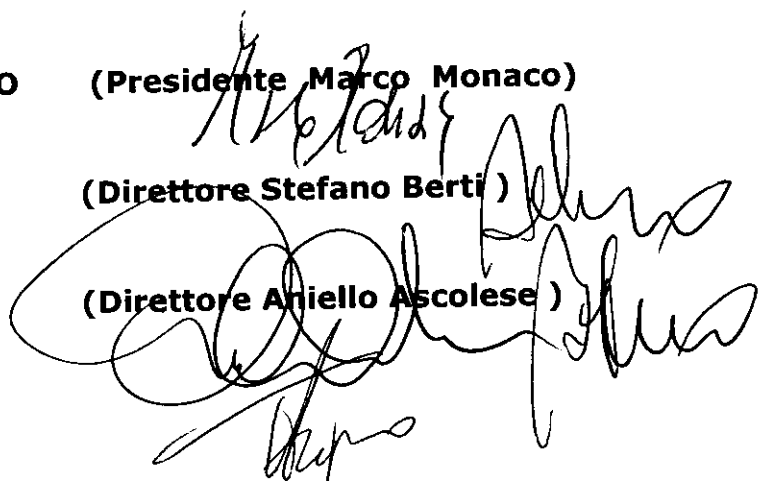
(Presidente Marco Monaco)

C.I.A.

(Direttore Stefano Berti)

COLDIRETTI

(Direttore Aniello Ascolese)



UNIONE AGRICOLTORI

(Direttore Massimo Terreni)

LEGACOOP AGROALIMENTARE

(VicePresidente Enrico Ricci)

FEDAGRI CONFCOOPERATIVE

(VicePresidente Paolo Rossi)

UE COOP

(Responsabile Reg.le Gianni Donati)